

Luca Clun

La Fisica della Mente

The background of the title area is a vibrant pink. It features several decorative elements: a central grid of white plus signs, several stylized white flowers with yellow centers, and various abstract shapes including circles, ovals, and swirls in shades of pink and white. Some of these shapes have a 3D effect with shadows.

**Imparare a Conoscere e Sfruttare i
Benefici della Scienza Irrazionale**

BRUNOEDITORE

LUCA CLUN

Capitolo 1 estratto da:

LA FISICA DELLA MENTE



**Imparare a Conoscere e Sfruttare
i Benefici della Scienza Irrazionale**

2

Titolo

“LA FISICA DELLA MENTE”

Autore

Luca Clun

Editore

Bruno Editore



ATTENZIONE: questo ebook contiene i dati criptati al fine di un riconoscimento in caso di pirateria. Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. **È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente libro**, né in formato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati di crescita personale o professionale. Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio. Il libro ha esclusivamente scopo formativo e non sostituisce alcun tipo di trattamento medico o psicologico. Se sospetti o sei a conoscenza di avere dei problemi o disturbi fisici o psicologici dovrai affidarti a un appropriato trattamento medico.

Sommario

Introduzione	pag. 5
Giorno 1: Come vedere quello che non vedi	pag. 10
Giorno 2: Come verificare una realtà più grande	pag. 28
Giorno 3: Come vivere in una realtà olografica	pag. 62
Giorno 4: Come sviluppare l'intuito	pag. 91
Giorno 5: Come fare il salto quantico	pag. 135
Giorno 6: Guida alle possibilità della vita	pag. 169
Giorno 7: Come raddrizzare la rotta	pag. 211
Conclusione	pag. 242

Introduzione

Che cosa si intende per *psicologia quantistica*? È una particolare neuroscienza derivata dalla meccanica quantistica, una branca particolare della fisica. L'evoluzione della fisica sta infatti portando a scoperte a dir poco sconcertanti, in grado quasi di spiegare scientificamente la coscienza, facendo emergere una serie di rivelazioni fino a qualche tempo fa impensabili.

Queste scoperte ci hanno portato a capire l'effetto della volontà umana sul mondo fisico, l'influenza che l'uomo ha sulla realtà e sulle vicende che accadono. È stato infatti scientificamente provato che la mente umana è in grado realmente di interferire sul mondo, addirittura il nostro DNA ha il potere di modificare fisicamente le cose.

Le rivelazioni della meccanica quantistica hanno aperto nuove strade su una sempre più profonda conoscenza dell'uomo, della sua coscienza e dei "meccanismi" interiori che intervengono nella

nostra mente, partendo dall'interpretazione della realtà che ci circonda.

Nel suo libro *Il Tao della fisica*, edito da Adelphi, il fisico Fritjof Capra scrive: «I concetti della fisica moderna presentano spesso una sorprendente corrispondenza con le idee espresse nelle filosofie religiose, in particolar modo quelle orientali. Queste, inizialmente, furono rilevate da alcuni grandi fisici quando vennero in contatto con le culture orientali nei loro giri di conferenze in India, Giappone e Cina.»

Ancora: Werner Karl Heisenberg (uno di questi fisici) dichiarò: «Il grande contributo scientifico alla fisica teorica venuto dal Giappone dopo l'ultima guerra può essere un indice dell'esistenza d'un certo rapporto tra le idee filosofiche delle tradizioni orientali e la sostanza filosofica della teoria dei quanti.»

Di sicuro molti degli studi ed esperimenti che sono tuttora in corso sono incentrati sulla ricerca di una verità più sottile rispetto a quella a cui siamo abituati. È una verità che arriva a spiegare fisicamente la struttura delle emozioni, dei pensieri, della

coscienza. L'incredibile somiglianza della fisica con le filosofie religiose, in termini di misticismo, meditazione o preghiera, ci conduce su un sentiero molto più elevato della solita materialità fisica, nel senso più stretto del termine, al quale siamo abituati. Molte teorie della fisica, infatti, sembrano riprendere dei concetti che diverse religioni esprimono dalla notte dei tempi.

Un esempio eclatante (che svilupperemo anche in questo ebook) è quello dell'*unione delle cose*: nelle culture orientali, in particolar modo, viene espresso il fatto che ogni cosa sia legata a un'altra, dagli eventi alle persone. L'essenza delle filosofie orientali (che sia taoismo, buddismo o altro) è la consapevolezza dell'unità e della interrelazione tra tutte le cose.

Una delle più importanti rivelazioni della fisica moderna è, incredibilmente, che tutta la materia, indipendentemente dallo spazio che la separa, è costantemente collegata e unita nel vero senso della parola. E più osserviamo il mondo micro fino al subatomico (ossia le particelle più piccole dell'atomo) e più questo legame è evidente.

Pare dunque che qualsiasi strada si possa percorrere, che sia scientifica o religiosa, conduca a una meta comune: un livello di consapevolezza superiore! Da qui prende forma la psicologia quantistica, ovvero un concetto di psicologia che va oltre la realtà percepita. Se la meccanica quantistica arriva a esprimere la realtà in funzioni di *probabilità*, la psicologia quantistica applica questi criteri alla mente umana e alla realizzazione degli eventi che possono accadere, ragionando in termini di eventi *probabili*.

Capire le basi della fisica quantica significa capire le basi della psicologia quantistica, poiché sono le medesime. Nel mare delle infinite possibilità che un evento possa avvenire in modi diversi, la psicologia quantistica fonda le sue basi su come ottimizzare le probabilità che una cosa accada come vogliamo noi.

Questo ebook vuole avvicinarvi a questa consapevolezza, portandovi fisicamente, concretamente, palpabilmente a cambiare la tua percezione della realtà. Ci porterà, cioè, a sentire, percepire, interagire e influenzare il mondo, la realtà che ti circonda, mostrandovi cosa si nasconde sotto lo strato di polvere

della realtà, capendo che non è poi così necessario scavare tanto in fondo per trovare quello che cerchi.

Rimane ovvio che crescere è possibile solo in funzione di quanto impegno ci metterai: con le giuste strategie e la giusta determinazione andrai incontro a cambiamenti tanto tangibili da stupirtene te stesso!! L'unico elemento che manca in questo ebook sei tu, la tua voglia di crescere, di cambiare o anche solo di capire. **Senza un grande impegno da parte tua, puoi evitare di andare avanti con la lettura!**

Ti invito allora all'**azione**, che è l'unica cosa che fa la differenza!
Per quanto leggere tu possa, senza **azione, determinazione e impegno** questo ebook rimarrà solo una lettura da passatempo!
Dunque, buona lettura e...

BUON LAVORO!!

GIORNO 1:

Come vedere quello che non vedi

Questo ebook vuole portarti ad avere una concezione del mondo e della realtà diversa da quella avuta finora, e vuole farti capire che, oltre a non essere parole al vento, non è poi così difficile come potrebbe sembrare. Voglio dimostrarti quindi sin da ora che non è necessario avere conoscenze particolari per poter sperimentare da subito certe esperienze, perché è già tutto intorno a noi, e noi stessi vi siamo immersi.

Molte situazioni della vita si manifestano in modo strano. A volte non riusciamo a capire, altre volte non diamo loro il significato che dovremmo dare. Capita invece, magari in momenti particolari della nostra vita in cui la nostra sensibilità è più accentuata, che riusciamo stranamente a dare un significato a quello che succede.

Chi è vicino alla religione interpreta il *caso* o la *fortuna*, e anche ciò che di brutto può accadere, come risultato di un disegno

divino, o come manifestazioni non casuali. Oggi pare che la scienza sia in grado di confermare queste credenze e che dia un valore specifico alle cose che accadono.

La meccanica quantistica infatti, è in grado di spiegare come l'uomo sia causa di tutto quello che gli succede intorno, e non come spettatore o osservatore: non è la realtà che ci influenza, ma siamo noi che influenziamo in modo pratico la realtà, e non solo nelle vicende!

SEGRETO n. 1: la realtà è semplicemente influenzata dall'uomo stesso, al contrario di quello che possiamo credere. L'uomo è in grado di modellare fisicamente la realtà.

E come fare a capire velocemente se non in modo pratico e diretto, tramite l'esperienza? Al contrario dei soliti metodi, voglio darti la possibilità di poter capire che questo tipo di concetto è una cosa che vivi già tutti i giorni, senza esserne consapevole, o quantomeno non sempre. In modo anomalo rispetto ad un qualsiasi "manuale", voglio farti partire dalla fine, ossia da

un'esperienza pratica che potrà farti comprendere e **vivere** al meglio quello che leggerai!

Voglio quindi farti sperimentare direttamente, ancora prima di approfondire il tutto, quanto possa essere semplice accedere a qualcosa di più elevato anche senza aver studiato e quanto sia sorprendentemente semplice accedere a tutto questo. È un'esperienza importantissima che ti aiuterà a leggere questo scritto con un'ottica completamente diversa.

È un'esperienza affascinante e incredibile, tanto semplice quanto meravigliosa, alla portata di tutti! Questa semplicità è il segnale che ci fa capire quanto sia già tutto intorno a noi e di facile accesso: siamo immersi già in una realtà più profonda di quanto possiamo vedere, e basta semplicemente avere una visione diversa del mondo.

SEGRETO n. 2: siamo già immersi in un modello di realtà molto più ampio e profondo di quanto possiamo percepire normalmente, ma cambiando punto di vista, anche la realtà ci appare diversa.

In questo esperimento collauderai cosa possa voler dire cambiare in modo pratico la percezione che hai della realtà. È un'esperienza reale, che tu possa credere o meno, che ti mostra un velo della realtà più nascosto di quello che vivi tutti i giorni. È un esperimento molto particolare, la sua importanza sta nel fatto che:

- è uguale per tutti (l'effetto è il medesimo per ogni individuo);
- è semplice e accessibile a tutti;
- sperimenti un'esperienza che riprende antiche concezioni.

Proverai un'esperienza abbastanza unica nel suo genere. In breve, in sei semplici fasi, sarai in grado di poter vedere fisicamente quel sottile strato d'energia che circonda il nostro corpo, un'energia non visibile in modo automatico tutti i giorni, ma che è costantemente presente in ogni cosa che facciamo e in ogni istante che viviamo, invisibile solo agli occhi di chi non guarda in profondità, energia che solitamente viene chiamata **aura**:

- fase 1.** Poniti in un ambiente in penombra, una stanza che non sia troppo buia né troppo luminosa, in tranquillità. È

importante che il tuo stato emotivo sia rilassato, evitando il più possibile disturbi esterni;

- **fase 2.** Poni la tua mano davanti al tuo sguardo utilizzando come sfondo il soffitto o una parete della stanza;
- **fase 3.** Poni la tua attenzione in un punto preciso, un punto qualsiasi del muro o della mano. Se fissi il muro, la tua mano perderà attenzione da parte tua e l'effetto potrà essere più veloce. E non scostare lo sguardo, fissa quel punto. È importante che lo sguardo sia fissato su un punto fittizio, immaginato del muro. Questo perché, in questo modo, sei in grado di accedere a un modo di osservare che va oltre la fisicità delle cose. Ti è mai capitato di guardare uno di quei quadri tridimensionali? Sono dei disegni astratti dove, fissando intensamente un punto, si rivela un'immagine tridimensionale, perché cambi il modo di osservare. Ecco, l'effetto è lo stesso;
- **fase 4.** Comincerai a intravedere uno strano alone molto sottile che circonda la tua mano: te ne accorgi perché è stranamente incolore e leggermente luminoso;
- **fase 5.** Senza distogliere lo sguardo da quel punto, noterai che l'alone si allarga, fino a diventare più visibile e stabile. È

un alone luminoso che dà una sensazione soffice, calda ed “ovattata”, la stessa sensazione che potresti avere pensando ad un morbido e soffice cuscino;

- **fase 6.** Se la visione ti è chiara, ora prova anche a muovere la mano: noterai che addirittura lascerà una scia! Le prime volte potrai avvertire un po’ di pesantezza o affaticamento degli occhi, causato dallo sforzo dello sguardo, ma più pratici, meno fatica sentirai, e più rapidamente potrai osservare questo effetto. Quando avrai una buona dimestichezza, prova con due mani: potrai osservare come la scia di un dito di una mano si unisca a quella dell’altra.

Quello che puoi vedere con questa esperienza è l’aura. Scientificamente può essere considerata come la quantità d’energia che le molecole del nostro corpo continuano a emanare, una quantità di fotoni (molecola di cui è composta la luce) spiegabili con la meccanica quantistica. Ogni corpo vivente emana questa energia, che sia animale o vegetale, e con il tempo, se la cosa ti affascina e vorrai approfondire, potresti essere in grado di vedere anche quella altrui.

Ma è anche considerata un'esperienza dell'anima: cambiando il nostro modo di osservare la realtà siamo in grado di scorgere elementi molto più sottili. Metafisicamente parlando, infatti, questo velo sottile d'energia, può essere considerato come una manifestazione dell'anima. La tipica aureola dei santi nei dipinti è l'esempio pratico dell'aura di cui stiamo parlando.

SEGRETO n. 3: la tecnica che ci permette di osservare la nostra aura ci dimostra già quanto sia semplice cambiare punto di vista e vedere cose che prima non vedevamo.

Pensa: fin dai quadri dipinti centinaia d'anni fa, si parla di una cosa che hai appena sperimentato!

E cosa può significare questo?

Sarebbe bello poter pensare che forse nelle saggezze religiose è custodito molto più di una fede! Possiamo in effetti dire che dalle icone di Buddha, ai santi del Cristianesimo, a Maometto (la cui aura è una fiamma che gli circonda il corpo e sale al cielo in una lingua di fuoco) l'aura è un elemento che è passato in tutte le religioni.

Capra scrive ancora: «Quanto più profondamente penetriamo nel submicroscopico, tanto più ci accorgiamo che il fisico moderno, al pari del mistico orientale, è giunto a considerare il mondo come un insieme di elementi inseparabili, interagenti e in moto continuo, e che l'uomo è parte integrante di questo sistema.»

SEGRETO n. 4: il cammino della scienza ci sta di fatto portando a studiare un aspetto della vita finora predicato solo nelle religioni e nei misticismi.

Ti è piaciuto questo esperimento? Ricordo la prima volta che lo feci io. Rimasi talmente affascinato da questa cosa che ci pensai tutta la notte. La cosa incredibile per me era il fatto che potevo ripetere l'esperienza tutte le volte che volevo: era semplice ed estremamente accessibile.

Ricordo che pensai: «Caspita! Pensa se questa fosse l'anima!» Che lo sia o meno, la cosa più importante da trarre da questa esperienza è che il nostro modo di vedere le cose può davvero cambiare in modo drastico, tangibile e semplice.

SEGRETO n. 5: il nostro modo di vedere le cose può cambiare in modo semplice, e questo ti porterà a vedere le cose in modo nuovo.

Ma come avviene tutto questo? Com'è possibile che la scienza sia in grado di spiegare questi concetti? Come si può pensare che un percorso scientifico possa effettivamente spiegare alcuni eventi dell'anima?

È necessario a questo punto iniziare dal principio, e indicare velocemente qual è stato lo sviluppo della fisica fino a ora.

Innanzitutto: **cos'è la fisica?** Molto semplicemente possiamo considerare la fisica come una ricerca del mondo che ci circonda.

Cerchiamo con questa scienza di spiegare e classificare tutto ciò che ci circonda, dalla natura all'astronomia. Insomma, tutto

quello che è fisico, dagli elementi alle forze che governano

l'universo, è compreso dall'uomo per mezzo della fisica.

Possiamo però, ora come ora, considerare la scienza come una via, paragonabile perché no, a quella religiosa.

Perché? Eppure nell'immaginario collettivo la scienza è una forza opposta alla religione! La frase: «Tra scienza e religione» è un chiaro riflesso del pensiero comune della gente e della società riguardo la divisione dei due movimenti. Ma andiamo per gradi e cominciamo a capire in modo semplice e veloce il cammino della fisica fino ad oggi, essenziale per capire il succo di questo libro.

1687 - Fisica di Newton

Isaac Newton (nome sentito praticamente da chiunque) pubblica i principi fondamentali della dinamica: l'universo non è come diceva Aristotele un luogo dove tutto è fisso, ma è soggetto a leggi dinamiche. Nasce così la fisica (che ai giorni nostri è considerata la base della fisica classica). Chiunque conosce la famosa mela di Newton, l'illuminazione che lo portò a elaborare i presupposti della fisica moderna. Si dice che camminando per un giardino, Newton passò vicino a un albero, un melo per la precisione. Una mela cadde dall'albero vicino a lui... e lì la domanda: «Perché questa mela è caduta? Quale forza ha fatto cadere la mela a terra?» Una domanda... un'illuminazione!

Chi è pratico di PNL, o psico coscienze simili, a queste quattro parole può dare un significato più che casuale! Le domande sono lo strumento per condurre la nostra vita nella direzione che vogliamo, e l'illuminazione non è di certo solo un caso... ma approfondiremo più avanti anche questi aspetti.

Tornando a noi, la visione della fisica di Newton concepisce l'universo come un sistema in movimento, dove tempo e spazio hanno valori assoluti (ossia indipendenti l'uno dall'altro e fini a se stessi).

1867 - Fisica dei campi

James Clerk Maxwell propone la teoria dei campi di forza. Capendo che alcune cose non potevano essere spiegate dalla fisica di Newton, elaborò una teoria, avvalorata da ricerche ed esperimenti, che esprime l'universo come un insieme di energie che interagiscono tra loro (come magnetismo e elettricità), e inserì nella sua teoria l'importanza della velocità della luce e della propagazione elettromagnetica sotto forma di onde d'energia (onde radio, raggi x ecc.).

1900 - Fisica quantistica

Il fautore di questo nuovo modo di valutare la fisica è Max Planck. In quest'anno viene pubblicata la teoria secondo cui il mondo e le cose sono frutto di una serie di microesplosioni d'energia che chiama *quanti*: gli elettroni, spostandosi da un'orbita a un'altra creano esplosioni d'energia, che sono alla base della realtà.

Gli esperimenti condotti da Planck portano a verificare che la realtà è un insieme di probabilità e possibilità, di *tendenze* (termine utilizzato convenzionalmente) piuttosto che di eventi certi e sicuri. Negli anni venti il fisico Werner Karl Heisenberg riformula questi postulati come *meccanica quantistica*.

La sua teoria conosciuta come *principio di indeterminazione* ci espone il fatto che l'osservazione del mondo micro, e quindi a catena del mondo macro, è inevitabilmente influenzato dall'osservazione stessa, ossia dall'osservatore che agisce per misurare, e quindi la misurazione non può essere precisa. Tanto per chiarirci: non è possibile misurare il sapore di un cioccolatino senza assaggiarlo, ma facendo questo modifichiamo

irrimediabilmente il cioccolatino stesso che quindi cambia le sue caratteristiche.

È questo un principio molto conosciuto e applicato ormai in tutti i campi. Nasce così il concetto di *dualità onda-particella*: non c'è distinzione tra onde e particelle, le onde si possono comportare come particelle e viceversa. Prende forma il principio di *insieme di realtà probabili e possibili*: la realtà si può manifestare in più modi, esistono più possibili manifestazioni in cui la realtà può avvenire (concetto che approfondiremo più avanti). E qui il primo barcollamento della certezza sulla realtà: forse la realtà non è così certa, solida e assoluta come si possa pensare!

1905 - Fisica della relatività

E qui interviene la persona, il fisico moderno più conosciuto in assoluto anche da chi di fisica non capisce: Albert Einstein! In quell'anno questo personaggio, fino ad allora sconosciuto, un semplice impiegato dell'ufficio brevetti svizzero, pubblica una teoria secondo la quale il tempo e lo spazio non hanno valori assoluti, bensì sono legati in modo indissolubile.

La famosa legge $E=mc^2$ sta ad indicare che l'energia (E) di un corpo è direttamente proporzionale alla sua stessa massa (m) moltiplicata per la velocità della luce (c) elevato alla seconda. Senza entrare troppo nello specifico, significa che l'energia di un corpo varia in funzione della sua massa e al suo movimento: la massa varia in funzione dell'approssimarsi della velocità della luce.

Ipotizzando che un corpo possa viaggiare alla velocità della luce, la sua massa diverrebbe infinita, e questo è il motivo per cui si teorizza che non si possa viaggiare a una velocità superiore a quella della luce. Da qui ne deriva che il rapporto tra tempo e spazio è praticamente inscindibile, e questo è il succo della famosa legge della relatività: il tempo è relativo alla massa di un corpo e allo spazio.

«Spazio e tempo non sono condizioni in cui viviamo, ma modi in cui pensiamo» (A. Einstein). Per semplificare: il tempo per una formica scorre molto più velocemente che per un uomo. Dovendo quindi considerare a questo punto l'importanza della relazione tra

tempo e spazio, nasce il concetto di quarta dimensione (appunto spazio/tempo).

A questo punto si crea una discrepanza, una tra le più discusse nel mondo della fisica, oltretutto nello stesso periodo: le due teorie sono soggette a leggi diverse. Mentre nella fisica quantistica le cose accadono in funzione di probabilità, nella relatività, conseguenza diretta ed evoluzione della fisica classica e che ci ha portato a uno studio molto più approfondito dell'universo, si parla di leggi certe. Deve allora esistere una legge che possa accumunare i due postulati. Siamo davanti ad un paradigma: «Di ogni verità, è vero anche il suo opposto!»

1970 circa - Fisica delle stringhe di energia

Si accenna in questo periodo a una teoria che può legare le due dottrine, ossia dell'esistenza di stringhe (sequenze o filamenti) di energia che, come una rete, collegano tutta la materia. Questa teoria pare che possa spiegare i fenomeni sia degli eventi micro che di quelli della realtà ordinaria. Nel 1984 la comunità scientifica accetta la teoria e concorda che questa può essere quella legge tanto cercata che unisce la due teorie. Penso sia

abbastanza e non vado oltre. Tutto questo è solo per introdurre e far capire che cosa si intende per fisica dei quanti. Infatti è stata proprio questa teoria che ha fatto barcollare l'intero concetto di realtà. Questa teoria parla dunque di come le particelle possano essere influenzate e possano mutare completamente i propri comportamenti.

SEGRETO n. 6: il cammino della fisica ci ha portato, di fatto, a sviluppare il concetto che la realtà può essere espressa in termini di possibilità e non di assoluti.

Senza soffermarci troppo sulla storia della fisica quindi, possiamo effettivamente osservare come si sia percorso un vero e proprio cammino verso la fisica di oggi. Un'evoluzione, un evento dopo l'altro, necessari ad arrivare dove siamo. Si è aperta una vera e propria porta che si affaccia su una serie di scoperte che ancora ci aspettano. Quando sembra d'aver raggiunto un punto di massima conoscenza ci si rende conto che non abbiamo cominciato a capire davvero neanche come siamo fatti.

Aveva ragione Socrate quando diceva: «So di non sapere»!
Questa è una frase che la dice lunga! La pretesa dell'uomo è sempre stata quella di capire tutto, e che tutto quello che non è compreso dalle sue conoscenze o dalla sua mente, tutto quello che non può essere concepito, non fa parte di questo mondo. Siamo davanti alla conferma scientifica che le cose sono ben diverse da ciò che si è sempre pensato.

RIEPILOGO DEL GIORNO 1:

- SEGRETO n. 1: la realtà è semplicemente influenzata dall'uomo stesso, al contrario di quello che possiamo credere. L'uomo è in grado di modellare fisicamente la realtà.
- SEGRETO n. 2: siamo già immersi in un modello di realtà molto più ampio e profondo di quanto possiamo percepire normalmente, ma cambiando punto di vista, anche la realtà ci appare diversa.
- SEGRETO n. 3: la tecnica che ci permette di osservare la nostra aura ci dimostra già quanto sia semplice cambiare punto di vista e vedere cose che prima non vedevamo.
- SEGRETO n. 4: il cammino della scienza ci sta di fatto portando a studiare un aspetto della vita finora predicato solo nelle religioni e nei misticismi.
- SEGRETO n. 5: il nostro modo di vedere le cose può cambiare in modo semplice, e questo ti porterà a vedere le cose in modo nuovo.
- SEGRETO n. 6: il cammino della fisica ci ha portato di fatto a sviluppare il concetto che la realtà può essere espressa in termini di possibilità e non di assoluti.

LUCA CLUN

Capitolo 1 estratto da:

LA FISICA DELLA MENTE



**Imparare a Conoscere e Sfruttare
i Benefici della Scienza Irrazionale**

28